NELLA FAUSTA OCCASIONE IN CUI TERESINA ROSSI FIGLIA DEL SENATORE...

Giuseppe Rossi

Digitized by Google

12

NELLA FAUSTA OCCASIONE

IN CUI

TERESINA ROSSI

FIGLIA DEL SENATORE ALESSANDRO

CARISSIMA

PER COLTURA DI SPIRITO PER BONTÀ DI CUORE

PER SOAVI E GENTILI MANIERE

SI FA SPOSA

COGLI AUSPICIÎ PIÙ LIETI

ALL' EGREGIO

Cav. Dott. BORTOLO CLEMENTI

CHE A QUELLA DELL' ANIMO

CON LODATISSIMO ESEMPIO

ACCOPPIA LA NOBILTÀ DEL SAPERE

Digitized by Google

All' unico mio Lettore D. Giovanni Rossi

—

Nel giorno in cui si fa sposa la tua Nipote, io desiderava di volgerti una parola, una sola parola, ma che pur fosse l'espressione, direi quasi, fotografata di quella gioia, che provo vivissima, pel fausto avvenimento, che tutta mette in festa la tua famiglia.

Ma due quesiti, egualmente gravi ed opposti, mi si presentarono subito alla mente. – Devo scrivere in prosa? – Devo scrivere in verso? –

Raccolti a Consiglio i miei pensieri (non tutti perchè la più parte erano in sciopero) e aperta la discussione, essi si schierarono, come di ragione, in due campi – di destra e di sinistra.

La destra, considerando la tua persona e il tuo carattere positivo e affatto alieno dalle frasche poetiche, sosteneva doversi preferire al verso la prosa. La sinistra, per conseguenza logica, era d'avviso contrario, e mante–

Digitized by Google

4?'+

neva doversi scegliere il verso, perchè le nozze e l' amore furono, in tutti i tempi, argomento riservato ai poeti.

In questa discordia di pareri, io, che presiedeva all' adunanza, facendosi ardente la lotta, temeva non forse si ricorresse alla massima eterna di creare una Commissione, a quella massima che s' impone alle moderne assemblee, sinistra come un fantasma, indefinibile come il Nulla, e che avrebbe rimandato alle Calende lo scioglimento della questione.

Mi trovavo adunque in grave imbarazzo, e fluttuavo presso a poco com' Ercole al bivio

Se non che questa volta, con buona pace di quell' Eroe, ho saputo trarmi d' impiccio meglio di lui, e, con una ispirazione, che per verità fa spesso difetto a un Presidente di Consiglio, conciliare le due contrarie opinioni.

Difatti quel Bravo della favola, posto al bivio, si

Digitized by Google

decise di percorrere una via sola, ed io mi proposi di percorrerle entrambe ed entrambe ad un tempo.

Mi spiego senza ambagi e fuori d' allegoria.

Se tu leggi la lettera, che quì ti dedico a tergo, da quell' uomo grave e serio che sei, non vi trovi che la prosa positiva che ti conviene; se poi la rileggi col pensiero alle nozze di Teresina, vi scopri forse un genere di poesia abbastanza frivolo, ma che non manca di novità, e che, se non altro, ha il merito di far uscire pel rotto della cuffia un povero diavolo, che sente il bisogno di scrivere e non sa scrivere.

Del resto è inutile il dire, che la lettera fu improvvisata lì su due piedi sul tappeto verde; e letta ad alta voce s' ebbe l' approvazione, se non l' applauso, di tutti.

Digitized by Google

Aguzza qui lettor, ben gli occhi al vero,
Chè 'l velo è ora ben tanto sottile,
Certo, che il trapassar dentro è leggero
DANTE. *Purgatorio.*

D. Giovanni Carissimo!

—

Tu sai che fino dalla prima giovanezza nostra, noi, come abbiam diviso i guai, così abbiamo divisa l'allegrezza. E in questo dì che brilla più che mai lieto, e la tua famiglia è nell'ebbrezza della gioia più viva, io mi provai, a mostrarti la grande contentezza del mio cuore, di scriverti un Sonetto. Ma son vecchio . . . . però se m'è venuto meno l'estro poetico, l'affetto non muta, e dura come se ancor fossi giovane; ed è con questo che un saluto ti manda e un bacio

IL TUO
GIUSEPPE ROSSI

99 9356